Ai neroazzurri basterà battere la Lazio per confermarsi campioni d'Italia

GIOCO FATTO STASERA PER L'INTER ?

La classifica

Inter	32	19	10	3	65	24	48
Bologna	32	19	7	6	59	34	45
Napoli	32	16	11	5	41	25	43
Juventus	32	12	15	5	36	22	39
Fiorentina	32	14	11	7	41	21	39
Milan	32	12	12	8	37	31	36
L. Vicenza	32	11	14	7	40	33	36
Roma	32	11	10	11	25	31	32
Brescia	32	12	7	13	41	40	31
Lazio	32	8	13	11	27	35	29
Torino	32	8	12	12	29	34	28
Cagliari	32	9	10	13	35	36	28
Atalanta	32	9	10	13	24	35	28
Spal	32	9	9	14	35	41	27
Foggia	32	7	13	12	20	29	27
Sampdoria	32	8	9	15	25	45	25
Catania	32	5	12	15	23	48	22
Varese	32	1	11	20	21	60	13

Fra i neroazzurri mancherà Jair - Il Bologna (senza Bulgarelli) in casa della Juventus tenterà di strappare i due punti per mantenersi a tiro per poter sfruttare qualsiasi infortunio dell'Inter - Incerta la lotta per la designazione della squadra che dovrà accompagnare in B Varese e Catania

Spal-Fiorentina e Samp-Napoli

Tutto lascia prevedere che stasera per quanto riguarda la proclamazione dell'undici campione d'Italia il campionato di calcio passerà nell'archivio, e che, sempre stasera, l'Inter di Moratti ed Helenio Herrera festeggerà il suo decimo scudetto tricolore. Perchè con tutta la buona volontà di questo mondo è difficile pensare ad un'Inter battuta a San Siro dalla Lazio; una Lazio che a stare al macth di andata soffre di un complesso neroazzurro perdendo almeno il settanta per cento del suo potenziale agonistico contro i campioni d'Italia. E nemmeno si può credere che gli uomini di Mannocci riescano a strappare un pari che coincidendo magari con una vittoria del Bologna in casa della Juventus potrebbe lasciare pendolare sul torneo l'ennesimo punto sospensivo rinviando ogni conclusione all'ultima giornata. Un discorso, questo, che lascia il tempo che trova, anche se (è noto sino alla noia)... la palla è rotonda. Un altro motivo d'interesse di questa penultima giornata risiede negli incontri che mettono di fronte diversi «club» impegolati con la retrocessione. Varese e Catania sono già in serie «B» e aspettano il terzo «undici» che dovrà far loro compagnia nel triste viaggio verso la serie inferiore. La terza condannata dovrà uscire dal mucchio che comprende Sampdoria, Foggia, Spal, Atalanta e Torino. Sulla carta i blucerchiati liguri sono quelli che stanno peggio. INTER-LAZIO — Senza Jair, Herrera manderà in campo Peirò col numero 9 sulle spalle. Per il resto nessuna novità. Mannocci invece farà a meno di Cei, si assicura, torneranno Sacco e Ciccolo, e forse Galli nel ruolo di libero al posto dello squalificato Dotti.

JUVENTUS-BOLOGNA — Un bel guaio per Carniglia dover fare a meno di Bulgarelli! Giacomino con le sue intemperanze di Brescia ha messo nei guai la sua squadra. Carniglia ha già detto che almeno il pareggio dovrebbe portarlo via, per salvare il secondo posto. Ma s'accontenterà davvero di un pari il mister bolognese? Turra prenderà il ruolo di Bulgarelli mentre Vastola potrebbe entrare al posto di Nielsen. Micelli giocherà se Pavinato risentirà ancora del dolore alla gamba sinistra. Per la Juve l'unica novità è costituita dal rientro di Stacchini e l'esclusoine di Mazzia.

SPAL-FIORENTINA — I ferraresi giocano grosso, oggi. Hanno assoluto bisogno dei due punti per sentirsi meno insidiati dal pericolo di retrocessione. Padron Mazza ha catechizzato lungamente i suoi ragazzi nel corso della settimana. La Fiorentina arriva con la fama di castigamatti che si è conquistata coi suoi giovani. La partita è aperta ad ogni pronostico

ROMA-CAGLIARI — Pugliese ha bisogno di vincere. Sono tre partite consecutive che i giallorossi perdono e i tifosi, giustamente, cominciano a mugugnare. Don Oronzo lascierà Cudicini ancora a riposo mentre Sensibile entrerà al posto dello squalificato Ardizzon. Per il resto nessuna novità. Il Cagliari arriva all'Olimpico deciso a fare la sua partita. In porta ci sarà Mattrel e all'attacco rientra Gallardo.

CATANIA-TORINO — I siculi sono già in «B» ma alla soddisfazione di vincere col Torino non rinunceranno tanto facilmente. Stia attento Rocco, che stasera potrebbe trovarsi in un mare di guai, cioè col fiatone della retrocessione dietro le spalle.

FOGGIA ATALANTA — Sgelato l'ambiente con la vittoria di domenica scorsa sulla Roma, Rubino trova che ora tutte le cose sono diventate facili Sarà vero? L'Atalanta, d'accordo, non è un gran che, ma è sempre una squadra orgogliosa e capace di creare guai a non stare molto prudenti. I «satanelli», comunque, dovrebbero farcela a conquistare contro i bergamaschi i punti della salvezza.

VARESE-BRESCIA — Un melanconico derby lombardo, che le «rondinelle» bresciane dovrebbero aggiudicarsi con facilità se si tiene conto del peso tecnico delle singole formazioni.

L.R. VICENZA-MILAN — L'altra sera a Losanna il Milan ha mostrato di stare leggermente meglio: Rivera sta riguadagnando una forma accettabile. Sormani e Trapattoni si trovano in buone condizioni. Ma il L.R. Vicenza ha Vinicio, il quale pungolato dal succoso «profumo» del primato nella classifica dei cannonieri sta migliorando di domenica in domenica come un pollastro novello.

SAMPDORIA-NAPOLI — Non ha lasciato buona impressione il tentativo dei dirigenti blucerchiati d'intorbidare questo finale di campionato, quasi sperando di ottenere dalla «giustizia» calcistica quello che non sono stati capaci di conquistare sul campo. A Roma, contro la Lazio, sul rettangolo dello Stadio Flaminio, non è accaduto proprio nulla da consigliare i malinformati tifosi della Samp a fare tanto chiasso. Ma forse ciò torna comodo ai dirigenti i quali vogliono farsi perdonare una stagione ricca di errori. Meno male che il progettato «ritiro» della squadra è rientrato, cioè il buon senso ha prevalso. Non tutto è perduto, per la Samp, anche se si trova in male acque. Il Napoli non concederà nulla, questo è sicuro. Il secondo posto dietro l'Inter è sempre possibile, il Bologna non è poi certissimo vincitore a Torino. E poi i nerazzurri dovranno chiudere il torneo proprio a Napoli.

p. s.

Il tedesco messo K.O.T. dal triestino

Benvenuti batte Jupp Elze e resta «europeo» dei medi

Nostro servizio

BERLINO, 14

Nino Benvenuti ha conservato il titolo europeo dei pesi medi, battendo per k.o.t. al quattordicesimo tempo il tedesco Jupp Elze, un giovanotto che al grande coraggio non accoppia nè un grande bagaglio tecnico, nè una viva intelligenza tattica. Il pronostico, che voleva Benvenuti netto vincitore del suo challanger, ha trovato, dunque, puntuale conferma sul ring della «Deutshlandhalle»: bisogna aggiungere però che il campione d'Europa ha «faticato» assai più del previsto per avere ragione dello scorbutico Jupp, incassando anche colpi al viso e al corpo che avrebbe potuto benissimo evitare con una condotta di gara più seria, più accorta. Il campione intelligente sul ring non rischia mai e cerca di scenderne vittorioso prima possibile, ben sapendo che ogni colpo risparmiato è un danno evitato al proprio fisico. Benvenuti ha messo a terra Elze al primo round e se alla ripresa della lotta lo avesse attaccato con la decisione con cui l'ha «aggredito» al quattordicesimo tempo, certamente lo avrebbe costretto alla resa, ma il triestino ha voluto tergiversare, forse temendo che la rapidità della vittoria avrebbe confermato troppo violentemente la pochezza del suo avversario e così è andato incontro a tutta una serie di situazioni non sempre facili, che se non hanno mai messo in pericoloso la sua vittoria, l'hanno tuttavia costretto a prender pugni per ben tredici riprese e mezzo.

* * *

Benvenuti comincia subito a «lavorare» di sinistro per tenere lontano Elze che, più corto di braccia, deve accorciare le distanze per poter colpire. Elze avanza tutto scoperto e per Benvenuti è quasi un gioco centrarlo con un gancio sinistro e spedirlo a terra. Il tedesco si rialza e poichè l'arbitro gli risparmia il «conto» può riprendere la lotta. Benvenuti porta un paio di «serie» ma non insiste e il tedesco ha tutto il tempo di «digerire» il colpo. Il fulmineo k.d. lo ha però scosso nel morale e quando torna all'attacco è assai più guardingo.

Il terzo tempo comincia con Elze all'attacco: il tedesco cerca ora di colpire con larghi sventoloni, ma, ottimo tempista, Benvenuti schiva tranquillamente. A metà ripresa Elze riesce ad accorciare ancora le distanze ed a colpire al bersaglio grosso: i suoi tifosi lo incitano a gran voce, ma Benvenuti non si scompone. La ripresa termina con un destro doppiato di sinistro portato da Elze al volto di Nino.

La differenza sul piano tecnico è enorme, almeno cinque classi ma molti qui a bordo ring si chiedono se l'italiano fa bene a limitarsi a controllare l'avversario e non insistere nelle occasioni favorevoli che gli si presentano. E' vero che fino ad ora Elze non è mai apparso troppo pericoloso, ma è pur vero che un campione dovrebbe sapere che un combattimento prima è concluso e meglio è.

Nel quarto tempo l'incontro continua a snodarsi sullo stesso tema: Elze che cerca di accorciare le distanze e Benvenuti che lo ferma regolarmente «toccandolo» di sinistro. Dopo un destro al viso e un sinistro a un fianco incassati con una certa disinvoltura, Benvenuti reagisce con foga e si ripaga mettendo a segno un paio di destri e una pioggia di sinistri.

La quinta ripresa comincia con un destro di Elze «accompagnato» da Benvenuti. Il tedesco insiste e colpisce ancora con un uno due, mentre Golinelli e Amaduzzi (subito ripresi dall'arbitro) urlano «consigli» a Benvenuti. Nino comunque si destreggia abbastanza bene ma in questa ripresa non riesce a imporre la distanza con il suo sinistro e deve subire l'iniziativa del tedesco che colpisce anche al corpo con efficaci randellate. La ripresa, specialmente per il lavoro al corpo, è abbastanza pesante per il campione d'Europa che però nel finale mette a segno un bel destro che costringe Elze a una «giravolta» e gli strappa una smorfia di dolore.

La sesta ripresa comunque comincia anch'essa con Elze all'attacco bloccato spesso dal sinistro di Benvenuti. Il tedesco usa attaccare con salti improvvisi che spesso sorprendono Benvenuti, che deve incassare altri destri e sinistri al viso. Il tedesco comincia a «rubare» il tempo sempre più frequentemente all'italiano che si ritrova un po' spaesato dagli attacchi a valanga del suo avversario.

Imbaldanzito dal buon numero di colpi che è riuscito a mettere a segno nei round precedenti, Elze insiste

Nell'ottava ripresa il match non cambia fisionomia: Elze continua a cercare la corta distanza, e Benvenuti (ora un po' più mobile sulle gambe) a «contrarlo» di sinistro e ad aspettarlo con il destro pronto a scattare in un colpo risolutivo. Il tedesco, tuttavia non cade nella trappola, e quando viene sotto si copre accuratamente. Un paio di volte il triestino riesce a piazzare ganci e destri d'incontro, che Elze incassa abbastanza bene.

Il nono round ricalca più o meno l'ottavo. I sinistri di Benvenuti piovono sul viso di Elze stroncando sul nascere gli attacchi del tedesco che ora è meno battagliero: ha dato tutto o cerca di prendere fiato per nuovi attacchi? Benvenuti tenta un «uppercut» su un attacco di Elze, ma il colpo è schivato. Elze però non riesce a schivare un successivo gancio sinistro di Benvenuti e lo accusa chiaramente. Benvenuti cerca di concludere, ma il tedesco si chiude a riccio e il gong lo tira fuori da una situazione poco invidiabile.

Decimo tempo: Elze cerca di attaccare passando sotto il sinistro di Benvenuti, ma non sempre ci riesce. Benvenuti, chiaramente, lo attende per colpirlo d'incontro, e in più di una occasione l'italiano mette a segno sinistri d'interdizione al viso. Benvenuti ha sempre il «controllo» del match e appare tranquillo, nonostante un piccolo taglio al sopracciglio destro.

L'undicesimo tempo vede un «ritorno» offensivo di Elze che mette a segno un paio di sventoloni destri e un buon sinistro, poi un violento contrattacco di Benvenuti mette in difficoltà il tedesco

Dodicesimo tempo: attacca Benvenuti, colpisce di destro e di sinistro e Elze sanguina abbondantemente dal naso. Elze mette a segno un buon sinistro poi Benvenuti riprende la iniziativa e colpisce con destri e sinistri.

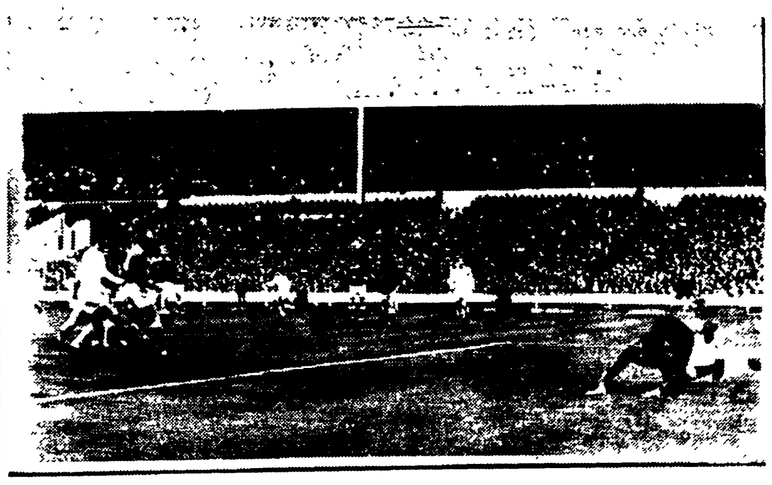
Elze cerca di forzare i tempi nel round successivo, ma le sue poche azioni sono bilanciate da sinistri e destri al viso portati con bello stile dall'italiano.

Nel quattordicesimo tempo lo epilogo: Benvenuti parte deciso all'attacco, colpisce di destro e di gancio sinistro e costringe Elze con un ginocchio a terra. Stavolta Elze è «contato». Al l'«otto» il tedesco riprende la lotta ma è evidentemente stordito e Benvenuti lo «aggredisce» con violenza, non gli da respiro, lo martella da tutte le parti. Elze non si difende più e l'arbitro ordina lo «stop», prende il tedesco per un braccio e lo accompagna all'angolo dichiarandolo battuto per k.o.t. e risparmiandogli così una brutta punizione.

V. S.

Per la finale della Coppa d'Inghilterra

SELVAGGE RISSE A LONDRA PER EVERTON-SHEFFIELD



Il primo goal segnato dallo Sheffield Wednesday nella finale della «Coppa d'Inghilterra» vinta dall'Everton per 3-2. (Telefoto a «l'Unità»)

Nostro servizio

LONDRA, 14.

La partita di calcio per la finale della Coppa d'Inghilterra disputata oggi pomeriggio allo stadio di Wembley alla presenza di oltre centomila spettatori tra l'*Everton* e lo *Sheffield Wednesday* (incontro terminato con la vittoria dell'*Everton* per 3 reti a 2) ha fornito il pretesto ad una folla di teppisti sostenitori dei due *clubs* per compiere una serie di violenze culminate con l'assassinio a coltellate di un uomo. Il *West End* londinese è stato invaso sin dalle prime ore della mattina da una folla di giovani tifosi scatenati che hanno via via dato vita a violenti risse. Numerosi negozi sono stati saccheggiati e i disgraziati proprietari che hanno tentato di contenere la furia dei saccheggiatori sono stati brutalmente malmenati.

Almeno cinquantamila si calcolano fossero i tifosi che accompagnavano i due *clubs* finalisti della famosa Coppa. La polizia e i servizi d'ordine straordinari sono stati incapaci a contenere la furia teppistica delle migliaia di tifosi e tifose, con coccarde e sciarpe dei colori delle due squadre, che avevano invaso Londra.

Piccadilly, Soho, Leicester Square, Charing Cross e molte altre località sono state teatro di risse furibonde, aggressioni e furti. In un ristorante di Leicester Square una trentina di tifosi dell'*Everton*, la squadra di Liverpool, sono usciti senza pagare il conto e quando il personale ha tentato di ottenere il pagamento delle consumazioni i teppisti hanno reagito picchiando come ossessi e danneggiando il locale.

Alcune tabaccherie invase da tifosi sono state saccheggiate di tutto il contenuto. La tecnica usata è stata pressocché identica in diversi locali: mentre due o tre energumeni tenevano a bada i commessi e i proprietari altri vuotavano le scaffalature di tutto: sigarette, valori bollati, dolci, accendisigari ed altra merce. Centinaia di tifosi hanno cercato di entrare nello stadio di Wembley senza biglietto aggredendo a pugni e calci il personale degli ingressi. Vetrine sono state infrante a colpi di bottiglia di birra in numerose parti della città da folti gruppi di ubriachi Le risse sono state accese un po' ovunque con feriti e contusi; particolarmente violenti gli scontri verificatesi davanti ai mercati di Convent Garden.

A Soho, il noto quartiere della malavita londinese e dei locali equivoci, in una di queste risse un uomo è stato ucciso a coltellate dopo essere stato bestialmente pestato da sei giovani all'uscita di un bar. Più tardi la polizia escludeva che l'omicidio si dovesse a... motivi puramente sportivi. Il fatto comunque è avvenuto in concomitanza con i numerosi incidenti creati dai tifosi delle due squadre. A Holborn i tifosi scatenati hanno distrutto tutto ciò che incontravano sulla loro strada: vetrine, segnali del traffico, hanno bucato le gomme alle auto in sosta ammaccandone inoltre, con calci e bastonate, la carrozzeria.

Le risse e i pestaggi sono continuati anche sugli spalti del famoso stadio. La partita comunque non è stata povera di emozioni, per parte sua. Lo *Sheffield* passato in vantaggio per primo chiudeva i 45' col punteggio a suo favore di 1-0 grazie ad un goal realizzato dal suo centravanti. Al 12' della ripresa raddoppiava con Ford. La squadra di Liverpool, l'*Everton*, sembrava spacciata ma con un ritorno rabbioso andava tre volte a rete in poco meno di un quarto d'ora. Le prime due reti che portavano la squadra in parità erano opera di Trebilcock, mentre quella della vittoria veniva segnata al 29' da Temple, l'ala sinistra della Nazionale inglese.

Anche all'uscita dello stadio si registravano selvaggi scontri tra le opposte fazioni, scontri che venivano contenuti dalla polizia intervenuta energicamente e in forze.

Wilfred Prado

Giro della Romandia

Gimondi vince la crono-tappa

LA CHAUX DE FOND, 14.

L'italiano Felice Gimondi ha vinto la seconda frazione della terza tappa del Giro ciclistico di Romandia, disputata a La Chaux de Fonds a cronometro individuale sulla distanza di km 33, precedendo il compagno di squadra Vittorio Adorni

Nella mattinata lo svizzero Karl Brand aveva vinto la prima frazione della terza tappa Dopo le due semitappe Gianni Motta ha conservato la maglia verde di primo in classifica.

Un attacco dell'italiano Lucia Armani sulla salita della Brene (km 105 dal «via») ha momentato la semitappa di stamane, nella prima parte, non ha fatto registrare alcun tentativo di rilievo, a parte uno scatto del francese Lucien Aimar il quale, aggiudicantosi il G.P del montagna sulla vetta del Col Etroits (km 81), si è lasciato prendere dal gruppo in discesa Con Armani sono fuggiti Carlesi Sambi, Schiavon, Brand e i francesi Novales e Raymond i quali, favoriti dall'indifferenza del gruppo, controllato da Gianni Motta, si sono presentati al traguardo con 3'28" di vantaggio L'arrivo c'è stata un po' di confusione: non è apparso chiaro infatti, se i corridori dovessero percorrere un intero giro della pista o se il traguardo fosse posto al termine del rettilineo finito dopo l'ingresso nello stadio. Brand, approfittando della situazione, è scattato ed ha vinto mentre gli altri si apprestano ad affrontare il giro di pista prima di disputare la volata ancora una vittoria di Felice Gimondi il quale si è imposto nella frazione a cronometro della terza tappa del Giro ciclistico di Romandia battendo di 9" il compagno di squadra Vittorio Adorni mo'to regolare, e di 37" il francese Jean Clause Lebaude autore di un buon finale. Il successo italiano nella prova pomeridiana è stato reso ancora più consistente dal quinto posto di Gianni Motta che ha consolidato il suo primato in classifica generale. La frazione si è disputata su un percorso molto impegnativo e favorevole agli scalatori comprendendo tre severe salite delle quali la prima di una lunghezza di 4 chilometri. Se Gimondi ha confermato con la vittoria odierna, di essere nelle migliori condizioni in vista del prossimo Giro d'Italia dove avrà come grande avversario Jacques Anquetil, la lotta per il successo finale in questa edizione del Giro di Romandia si è ormai ristretta a quattro corridori: Motta, i francesi Delisle e Rostollan e lo svizzero Maurer.

Il portacolori della Molteni, comunque, pur avendo perduto il confronto con Gimondi e Adorni nella frazione odierna, ha dimostrato di essere il maggiore candidato alla vittoria finale Motta infatti oggi si è comportato ottimamente su Gimondi, il quale poi ha compiuto un finale entusiasmante ed ha concluso la prova con il miglior tempo Domani si disputerà la quarta e ultima tappa, La Chaux de Fonds - Losanna di km 214.

L'ordine d'arrivo

(Semitappa Losanna - La Chaux de Fond di km. 134): 1) Brand (Sv.) in 4 h. 16'58"; 2) Armani (It.); 3) Sambi (It.); 4) Raymond (Fr.); 5) Carlesi (It.); 6) Schiavon (It.) 7) Novales (Sp.) tutti con lo stesso tempo del vincitore; 8) Milesi (Fr.) a 3'27". Segue tutto il gruppo con il tempo di Milesi.

L'ordine d'arrivo

(Semitappa a cronometro km. 33): 1) Gimondi (It.), 57'22", alla media oraria di km. 39,750; 2) Adorni (It.) a 9"; 3) Lebaube (Fr.) a 37"; 4) Dumont (Fr.) a 54"; 5) Motta (It.) a 55"; 6) Hagmann (Sv.) a 1'22"; 7) Delisle (Fr.) a 2'2"; 8) Maurer (Sv.) a 2'6"; 9) Herger (Svi. a 2'17"; 10) Hauser (Svi.) a 2'41"; 11) Schiavon (It.) a 3'11"; 12) Grosskost (Fr.) a 3'32"; 13) Rostollan (Fr.) a 3'48"; 14) R. Zollinger (Svi.) a 3'55"; 15) Bayssiere (Fr.) a 4'12"; 23) Bitossi (It.) a 6'15"; 24) Sambi (It.) a 6'24"; 25) Armani (It.) a 6'30"; 27) U. Colombo (It.) a 6'50"; 30) Mugnaini (It.) a 7'13"; 31) Vicentini (It.) a 7'32"; 32) Passuello (It.) a 7'59"; 34) Scandelli (It.) a 8'22".

La classifica generale

1) Motta (It.) in 16 h 38'35"; 2) Delisle (Fr.) a 2'32"; 3) Maurer (Svi.) a 2'41"; 4) Hagmann (Svi.) a 3'14"; 5) Herger (Svi.) a 3'30"; 9) Schiavon (It.) a 6'34"; 10) Gimondi (It.) a 7'14".

Oggi il Premio Forze Armate alle Capannelle

«Premio Forze Armate», 000 000, m. 2000 in pista dersa sarà la corsa-clou dell'odierna riunione di galoppo alle Capannelle. Sei concorrenti saranno ai nastri, capeggiati al peso qualitativo Della Valle cui sono i favori del pronostico.

Peraltro, il suo compito sarà altro che facile, dovendo vedere kg. 5.500 al qualitativo Ingoki e 7 kg. a Burcio, che sarebbero essere i suoi avversari più pericolosi. Pure da considerare sono i pesi leggeri Cipoe e Canaletto.

Il buon interesse nella stessa giornata i Premi Aurora (lire 000 000, m. 1000 in pista dritta) sul Nice Girl è il netto favorito e Torrenova (lire 1 000 000, 1600 in pista piccola) in cui Poi e Niro dovrebbero contendersi la vittoria

Ecco delle prove ore 15 Ecco le nostre selezioni:

1. **Corsa:** Diacono, Guarrano **2. Corsa:** Morandina, Mora, Gaie **3. Corsa:** Nice Girl, Valdra **4. Corsa:** Tatoi, Niro **5. Corsa:** Dais, Rode Island, Al **6. Corsa:** Della Valle, Manni, Burcio. **7. Corsa:** Pedroc, Duran, Polesia. **8. Corsa:** Antella, Formidabile, Newaygo.

L'UISP Casilino nel Maceratese

La squadra ciclistica dell'UISP Casilino parteciperà oggi coi dilettanti Sgarbozza, Bizzarri, Lombardi e Urioni al Gran Premio Villa Potenza che si svolgerà sulle strade del maceratese.

Accompagna la squadra il direttore sportivo Noè Conti.

Brabham vince a Silverstone

SILVERSTONE, 14.

Jack Brabham, al volante di una Repco-Brabham ha vinto oggi il Gran Premio automobilistico di Silverstone riservato a vetture di formula uno. Al secondo posto si è piazzato John Surtees, al volante di una Ferrari, a soli pochi secondi dal vincitore. Terzo è giunto lo svedese Joaquim Bonnier con una Cooper-Maserati.

Brabham ha coperto i 165,04 chilometri del percorso in 52'57"6 ad una media di 186,78 km.

Il giro più veloce registrato da Brabham ha raggiunto una media di 218,84 km.

I tempi di Brabham, sia pure ottenuti con la nuova formula 1, rappresentano un record per il circuito. Quello precedente, di 185,95 kmh era stato ottenuto l'anno scorso da Surtees con una macchina super sport.

L'inglese, John Whitmore, al volante di una Ford Falcon ha vinto la gara riservata alle macchine di serie, coprendo il percorso di 165,04 chilometri ad una media oraria di 156,26. Il suo tempo è stato di 1 ora 03'19".

Secondo in questa gara si è piazzato Gawaine Baillie, pure su una Ford Falcon, con il tempo di 1 ora 03'35"4.

Terzo, e vincitore della categoria 1300-2000 cc, è stato l'inglese Peter Arundel, su Lotus Cortina, con il tempo di 1 ora 08'41"2.

ANNUNCI ECONOMICI

CAPITALI SOCIETÀ

4) L. 50

PRESTITI mediante cessione stipendio operazioni rapide anticipazioni speciali condizioni ai dipendenti comunali TAC via Pellicceria 10

4) AUTO-MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA Prezzi giornalieri feriali validi sino al 31 ottobre 1966 (inclusi km 50):

Fiat 500 D	L.	L.150
Bianchina 4 posti	»	1 450
Fiat 500 D Giardinetta	»	1 550
Bianchina Panoramica	»	1 600
Fiat 750 (600 D)	»	1 650
Fiat 750 Trasformabile	»	1 700
Fiat 750 Multipla	»	1 900
Fiat 850	»	2 100
Austin A 40 S	»	2 200
Volkswagen 1200	»	2 300
Fiat 1100 D	»	2 500
Fiat 850 Coupé	»	2 500
Fiat 850 Fam (8 posti)	»	2 600
Fiat 1100 R	»	2 600
Fiat 1100 D S W (Fam.)	»	2 650
Fiat 850 Spyder	»	2 750
Fiat 124	»	2 900
Fiat 1300 S W (Fam.)	»	3 000
Fiat 1500	»	3 000
Fiat 1500 Lunga	»	3 200
Fiat 1800	»	3 300
Fiat 1800 S W (Fam.)	»	3 400
Fiat 2300	»	3 500
Fiat 2300 Lusso	»	3 600

Telefoni 470 947 475 694 470 819
Aeroporto tel. 601.521

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F a.r.l.

CANTATE SENZA TIMORE
La dentiera è stupendamente fissa con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

VACANZE LIETE

RIMINI/MAREBELLO
PENSIONE PERUGINI
Via Perugini, 22
100 m mare - Camere acqua corrente - Cucina casalinga Bassa 1 300 - Luglio 1 900 Agosto 2 100 tutto compreso parcheggio, giardino - Sconti bambini fino a 5 anni Direzione Proprietario

RIVAZZURRA-RIMINI
PENSIONE ADOLFO
Via Catania 29 - Tel 30 195 - Vicina mare - tranquilla - cucina romagnola - prezzi convenientissimi - interpellateci - Parcheggio - cabine mare - giardino

RIMINI-BELLARIVA
PENSIONE NATALINA
Tel. 30.590 - vicina mare - confort moderni - cucina accurata - autoparco - zona tranquilla - Bassa 1600 - luglio 2000 - agosto 2400 tutto compreso

BELLARIA
PENSIONE ROSA CENTRALE
Tel 44.103 - Vicina al mare - trattamento buono - cucina casalinga abbondante - Direzione propria - giugno-sett L 1500 - luglio 1800 - agosto 2200 tutto compreso

BELLARIA
PENSIONE CARINA
Via Panzini, 178 - Tel 44337 Direttamente sul mare - confortevole - trattamento primordine - autoparco - prezzi modici - interpellateci

VISERBA-RIMINI
PENSIONE JOSEPHINE
Via Don Minzoni, 9 - Telef 38 027 - vicinissima mare - tutte camere acqua calda-fredda - cucina bolognese - Bassa 1700 - luglio 2400 - agosto 2600 tutto compreso Gestione proprietario

RIVAZZURRA-RIMINI
PENSIONE VILLA TAMBURINI
Tel 30 128 - vicina mare - camere con e senza servizi - acqua calda e fredda e balconi - cucina sana ed abbondante - terrazza - autoparco - giugno-sett 1500 - luglio 2000 - agosto interpell Tutto compreso

RIMINI
PENSIONE VILLA ERNESTA
Viale Trento Tel 26.291
Vicino mare centralissima ottima cucina giugno-settembre 1500 1600 luglio 2200 agosto interpellateci

BELLARIA
VILLA NORA Via Italia 25
vicina al mare ogni conforts cucina ottima gestione propria maggio giugno settembre 1500 luglio L. 2000 agosto L. 2200 tutto compreso

BELLARIA
VILLA GLORIA
Via Montenero, 33 - Vicina al mare - posizione tranquilla cucina casalinga - giugno-settembre L 1500 - luglio L 1800 - agosto L 2300 tutto compreso

RICCIONE Vi attende per vacanze estive tranquille Prenotarsi
PENSIONE STADIUM
vicina mare, con giardino, Viale Sammartino, 70 - Prezzi modici.

VISERBA - RIMINI
PENSIONE FIRENZE
Tel. 38 227 Sul mare Camere balconi Cucina romagnola Bassa 1500 1 15 luglio 1800 Alta interpellateci.

RICCIONE
PENSIONE PIGALLE
Viale Goldoni, 19 - Tel 42.361 Vicina mare Ottimo trattamento - menù a scelta. Bassa 1500 - 1-15/7 L. 1900 Alta interpellateci. Cabine proprie.

RICCIONE
PENSIONE GIAVOLUCCI
Via Ferraris 1 Giugno Sett 1 300 Dall 1 luglio al 10 7 L. 1 600 Dall 11 7 al 20 7 L. 1 800 Dal 21 7 al 20 8 L. 2 100 Dal 21 8 al 10 9 L. 1 600 Tutto compreso 100 m mare Gestione propria PrenotateVi

PENSIONE TORINO
RIMINI - Via De Carolis 1 - Tel 29 416 - Vicina mare - camere acqua calda - fredda balconi - Giugno-Sett 1500 - Luglio 1700/1900 - 1-20/8 lire 2200 - Per prenotazioni dopo il 21/8 L 1900 - tutto compreso - gest prop Ottimo trattamento

IGEA MARINA-RIMINI
PENSIONE DANUBIO
Tel 44.540 - Moderna e confortevole - a soli 60 metri dal mare - cucina primordine - autoparco - cabine proprie al mare - giugno-sett L 1 500 - luglio L 1 900 - agosto 2 000-2 200 tutto compreso

VISERBA-RIMINI
PENSIONE IORIS
Tel 39 469 - Direttamente mare - cucina emiliana ottimo trattamento Bassa stagione 1400 tutto compreso Interpellateci Direzione propria

TORREPEDRERA DI RIMINI
PENSIONE FRISONI STELLA COLIZZI
Tel 38 270 - vicina mare conforts - giardino ombreggiato - cucina bolognese autoparco - maggio-giugno-settembre L 1450 - tutto compreso Alta interpellateci

VILLA ISIDE
RIMINI - Via Laurentini - Vicina mare - camere libere - maggio giugno - sett 1350 - luglio 1700 - agosto interpellateci PrenotateVi in tempo telefonando al 27 326

BELLARIA
PENSIONE BERTI
Tel 44 545 - Moderna confortevole - posizione tranquilla - trattamento genuino autoparco - gestione propria - giugno-settembre L 1500 1700 - luglio L 2000/2300 agosto 2200/2500 tutto compreso

RIMINI - RIVAZZURRA
VILLA STELLINA
Via Galvani 26 - Tel 30 914 - Vicina mare - camere balconi ampio giardino cucina genuina - autoparco Bassa 1300 - luglio 1700 agosto 2000 tutto compreso

PENSIONE MONTEMAGGI
Via Torre 18 Tel 44 578 - Ambiente familiare cucina prim'ordine - posizione tranquilla gestione propria a soli 80 m. dal mare Giugno-settembre L 1600 Luglio 1800 Agosto 2300 tutto compreso

RICCIONE
HOTEL ALFA-TAO
Tel. 42 006 Nuova costruzione In zona tranquilla e centrale non lontano dal mare Buon trattamento. Cucina casalinga Autoparco Giugno e dal 25 agosto in poi L 1800 tutto compreso

RIMINI - RIVABELLA
PENSIONE BRITTA
Tel. 29 674 - sul mare, camere con bagno e servizi privati, balconi, citofono, cucina romagnola, bar, autoparco, cabine mare. Bassa 1400 con bagno 1600 tasse e servizi compresi. Alta interpellateci

FRASSENE' AGORDINO
Albergo POSTA 3ª categoria Tel. 62.348 31 letti - acqua corrente calda e fredda bagno riscaldamento centrale - ambiente tranquillo - autoparcheggio - salone panoramico - posta e telegrafo in casa. Pensione L. 3 000.